

TRIBUNALE DI LECCE

n. 5486/2021 R.G.

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. F. Ottaviano

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

NEL

Giudizio di scioglimento della comunione

letti gli atti del giudizio n. 5486 del 2021 R.g.e.;

sentite le parti e sciolta la riserva (verb. ud. 19 aprile 2023):

applicati gli artt. 559 - 569 - 591 bis c.p.c., 179 *ter* disp. att. c.p.c.;

ritenuto di disporre la vendita dei beni sotto indicati con modalità telematica ed eventuale gara telematica asincrona e, in particolare, che il versamento della cauzione, la presentazione delle offerte e lo svolgimento della gara tra gli offerenti siano effettuati con modalità telematiche e, in ogni caso, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161-ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32;

indicazione dei lotti:

1) LOTTO UNO: Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta agricolo a oliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 48.135.00 mq.

Identificazione catastale: foglio 4, particella 58, (Catasto terreni), categoria Uliveto, classe 3, consistenza 48135, reddito agrario 99,44, reddito domenicale 111,87, derivante da Tabella di variazione del 14/12/2007 n. 113138.1/2007 in atti dal 14/12/2007 (protocollo n.

LE0546170) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262, variazione colturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n.262 convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n.286 (2007) qualità dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario del comune.

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona **ART. 84 - E/2 agricola con prevalenti colture arboree**, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 68.328,00	€. 1.000,00	€. 10% del prezzo base

~~2) LOTTO DUE: Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma rettangolare. Il terreno sostanzialmente ricco risulta a oliveto. Tipologia delle olive celline. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 58300.00 mq. **Identificazione catastale:** foglio 4, particella 79, (Catasto terreni), classe 3, superficie catastale 58300, reddito agrario 120,44, reddito domenicale 135,49, derivante da Tabella di variazione del 14/12/2007 n. 113138.1/2007 in atti dal 14/12/2007 (protocollo n. LE0546173) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262.~~

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona **ART. 84 - ZONE E.2 - AGRICOLE CON PREVALENTI COLTURE ARBOREE**, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 82.757,00	€. 1.000,00	€. 10% del prezzo base

LOTTO TRE: Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo ~~pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò~~ (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta seminativo a oliveto. Tipologia delle olive celline e seclì. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 97900.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 170, (Catasto terreni), superficie catastale 25000 -72900, reddito agrario 51,65- 207,07, reddito domenicale 58,10- 301,20, derivante da tabella di variazione del 14/12/2007 n. 113138.1/2007 in atti dal 14/12/2007 (protocollo n. LE0546197) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N.262. Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI - ART.84 ZONE E.2 - AGRICOLA CON PREVALENTI CULTURE ARBOREE, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 138.969,00	€. 1.000,00	€. 10% del prezzo base

LOTTO QUATTRO: A. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma rettangolare. Il terreno sostanzialmente ricco risulta pascolo e oliveto, tipologia di olive e da frantoio. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 53160.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 125, (Catasto terreni), classe 3, superficie catastale 40000 - 13160, reddito agrario 82,63 € - 4,76 €, reddito domenicale 92,96€ - 8,84€, derivante da tabella di variazione del 09/03/2007 n.22020.1/2007 in atti dal 09/03/2007 (protocollo n.LE 0122076 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006. Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona **ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI**, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

B. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma rettangolare. Il terreno sostanzialmente ricco risulta pascolo cespugliativo e oliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 2020.00 mq.

Identificazione catastale: foglio 4, particella 86, (Catasto terreni), classe 3, superficie catastale 1700 - 320, reddito agrario 3,51 € - 0,13 €, reddito domenicale 3,95 € - 0,33€, derivante da tabella di variazione del 09/03/2007 n.22007.1/2007 in atti dal 09/03/2007 (protocollo n. LE 0122061 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006.

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona **ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI**, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

C. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato,

classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma rettangolare. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 2090.00 mq.

Identificazione catastale: foglio 4, particella 89, (Catasto terreni), categoria uliveto, classe 3, superficie catastale 2090 mq, reddito agrario 4,32 €, reddito domenicale 4,86 €, derivante da Tabella di variazione del 15/12/2011 n.28366.1/2011 in atti dal 15/12/2011 (protocollo n.LE0587053) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 30.10.2006 N.262.

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 75.453,00	€. 1.000,00	€. 10% del prezzo base

LOTTO CINQUE: Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 25000.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 85, (Catasto terreni), categoria uliveto, classe 3, superficie catastale 25000 mq, reddito agrario 51,65 €, reddito domenicale 58,10 €, derivante da Tabella di

variazione del 14/12/2007 n.113142.1/2007 in atti dal 14/12/2007(protocollo n. LE0546177) TRAMMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 30.10.2006N.262.

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 35.487,00	€. 1.000,00	€. 10% del prezzo base

LOTTO SEI: A. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto ed una parte a pascolo. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 22580.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 124, (Catasto terreni), categoria ULIVETO - PASCOLO, classe 3 - 2, superficie catastale 19800mq - 2780 mq, reddito agrario 46,02 € - 1,01 €, reddito domenicale 40,02 € - 1,87 €, derivante da Tabella di variazione del 09/03/2007n.22019.1/2007 in atti dal 09/03/2007 (protocollo n.LE0122075) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3/10/2006.

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI - ART.84 ZONE E.2 -AGRICOLA CON PREVALENTI CULTURE ARBOREE, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.



TRIBUNALE DI LECCE

B. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto e seminativo. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 48720.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 84, (Catasto terreni), categoria seminativo - uliveto, classe 3 - 3, superficie catastale 8035 mq - 40685 mq, reddito agrario 22,82 € - 84,05 €, reddito domenicale 33,20 € - 94,55€, derivante da tabella di variazione del 14/12/2007 n.113142.1/2007 in atti dal 14/12/2007 (protocollo n.LE0546176) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3/10/2006 N.262.

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 95.180,00	€. 1.000,00	€. 10% del prezzo base

LOTTO SETTE: A. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un

TRIBUNALE DI LECCE

unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto tipologia leccine. **Il terreno è irrigato dal pozzo.** Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 49760.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 127, (Catasto terreni), categoria uliveto, classe 3, superficie catastale 49760 mq, reddito agrario 102,80 €, reddito domenicale 115,65 €, derivante da tabella di variazione del 09/03/2007 n.22021.1/2007 in atti dal 09/03/2007 (protocollo n.LE0122077) **TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 03/10/2006,**

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

B. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 17120.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 62, (Catasto terreni), categoria uliveto, classe 3, superficie catastale 17120, reddito agrario 35,37€, reddito domenicale 39,79 €, derivante da Tabella di variazione del 09/03/2007 n.21999.1/2007 in atti dal 09/03/2007(protocollo n.LE122052) **TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 03/10/2006.**

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico

TRIBUNALE DI LECCE

(Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

C. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto.

Il corpo si sviluppa su una superficie reale lorda di 3790.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 63, (Catasto terreni), categoria uliveto, classe 3, superficie catastale 3790 mq, reddito agrario 7,83 €, reddito dominicale 8,81 €, derivante da Tabella di variazione del 15/12/2011 n.28364.1/2011 in atti dal 15/12/2011 (protocollo n.LE0587051) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3/10/2006 N.262,

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI - ART.84 ZONE E.2 - AGRICOLA CON PREVALENTI CULTURE ARBOREE, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

D. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico

TRIBUNALE DI LECCE

corpo, con giacitura piana e di forma rettangolare. Il terreno sostanzialmente ricco risulta uliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 7590.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 64, (Catasto terreni), categoria uliveto, classe 3, superficie catastale 7590 mq, reddito agrario 15,68 €, reddito domenicale 17,64 €, derivante da Tabella di variazione del 15/12/2011 n.28365.1/2011 in atti dal 15/12/2011 protocollo n. LE0587052) TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3/102006 N.262,

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI - ART.84 ZONE E.2 - AGRICOLA CON PREVALENTI CULTURE ARBOREE, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

E. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 44540.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 65, (Catasto terreni), categoria ULIVETO, classe 3, superficie catastale 44540 mq, reddito agrario 92,01€, reddito domenicale 103,51 €, derivante da Tabella di variazione del 09/03/2007 n.22002.1/2007(protocollo n.LE0122055)TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 03/10/2006.

TRIBUNALE DI LECCE

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI - ART.84 ZONE E.2 - AGRICOLA CON PREVALENTI CULTURE ARBOREE, in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 174.315,00	€. 1.000,00	€. 10% del prezzo base

LOTTO OTTO: **A.** Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 96750.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 66, (Catasto terreni), categoria uliveto, classe 3, superficie catastale 96750 mq, reddito agrario 199,87 €, reddito domenicale 224,85 €, derivante da Tabella di variazione del 09/03/2007 n.22002.1/2007 (protocollo n.LE0122055) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 03/10/2006,

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002. INTERESSATE DALL'AREA DI PERTINENZA DELLA MASSERIA "DONNA TERESA" - EDIFICI RURALI DI INTERESSE AMBIENTALE.

REGOLAMENTATE DAGLI ARTT. 83 E 87 DELLE N.T.A.

B. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 del corpo pignorato, classificato come Terreno, sito in c.da La Grande a Nardò (73048) LE, Italia. La particella di terreno dista dal centro abitato di Nardò circa 40 km; per l'accesso al fondo si deve percorrere una strada sterrata. Il fondo si sviluppa in un unico corpo, con giacitura piana e di forma trapezoidale. Il terreno sostanzialmente ricco risulta oliveto. Il corpo e sviluppa una superficie reale lorda di 4430.00 mq

Identificazione catastale: foglio 4, particella 67, (Catasto terreni), categoria uliveto, classe 3, superficie catastale 4430 mq, reddito agrario 9,15 €, reddito dominicale 10,30 €, derivante da Tabella di variazione del 09/03/2007 n.22003.1/2007 in atti dal 09/03/2007 (protocollo n.LE0122056) TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 03/10/2006. INTERESSATE DALL'AREA DI PERTINENZA DELLA MASSERIA "DONNA TERESA" - EDIFICI RURALI DI INTERESSE AMBIENTALE. REGOLAMENTATE DAGLI ARTT. 83 E 87 DELLE N.T.A.

Trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano regolatore generale) come zona ART. 83 - ZONE E.1 - AGRICOLE PRODUTTIVE NORMALI in forza di delibera giunta Regionale n.345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n.181 del 04.04.2002.

C. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di fabbricato rurale - denominato Masseria "Donna Teresa" - *non censito catastalmente* composto da una architettura dell'edificio ordinaria, a disegno semplice, con tre corpi a pianta rettangolare e un giardino - aia che unisce la parte che doveva essere adibita a casa, l'ovile e la stalla; sup. reale lorda di circa 4468.00mq. Le finiture esterne ed interne sono in cattivo stato di conservazione,

privo di impianti. Il primo corpo, il più importante, ha vari ambienti a volta sia a stella che a crociera, con una scala in pietra che porta sulla terrazza in condizioni precarie; vi sono caminetti dell'epoca anch'essi in cattivo stato di conservazione. Gli altri due corpi di fabbrica hanno una copertura piana.

Esso ricade su particelle di proprietà dell'esecutato, e pertanto pignorate, *ed altre di proprietà di altro soggetto*. L'unità immobiliare è ubicata in c.da La Grande nel comune di Nardò, in periferia e dista da Nardò 40 km, all'interno della pista "Technical Center". In caso di eventuale ristrutturazione si dovrà tenere conto che l'area è sottoposta a vincolo e quindi che il progetto da presentare dovrà essere sottoposto a parere della Sovrintendenza.

Identificazione catastale:precisando che l'immobile NON è CENSITO catastalmente si riportano le particelle su cui ricade appartenenti all'esecutato: foglio 4 part. 68 catasto terreni, cat. Pascolo cespuglioso – uliveto, cl. 2-3, superficie catastale 127- 63, reddito agrario 0,05- 0,13, reddito dominicale 0,13-0,15 derivante da Tabella di variazione del 22.12.2009 n. 13144.1/2009 in atti dal 22.12.2009 (prot. n. LE0540977) trasmissione dati Agea ai sensi del DL 03.10.2006 n. 262; foglio 4 part. 71 catasto terreni, cat. Pascolo cespuglioso – uliveto, cl. 2-3, superficie catastale 127- 63, reddito agrario 0,05- 0,13, reddito dominicale 0,13-0,15 derivante da Tabella di variazione del 22.12.2009 n. 13145.1/2009 in atti dal 22.12.2009 (prot. n. LE0540977) trasmissione dati Agea ai sensi del DL 03.10.2006 n. 262; foglio 4 part. 72 catasto terreni, cat. Pascolo cespuglioso – uliveto, cl. 2-3, superficie catastale 20- 10, reddito agrario 0,01- 0,2, reddito dominicale 0,2-0,2 derivante da Tabella di variazione del 22.12.2009 n. 13146.1/2009 in atti dal 22.12.2009

TRIBUNALE DI LECCE

(prot. n. LE0540979) trasmissione dati Agea ai sensi del DL 03.10.2006 n. 262; **foglio 4 part. 75** catasto terreni, cat. Pascolo cespuglioso – uliveto, cl. 2-3, superficie catastale 127- 63, reddito agrario 0,05- 0,13, reddito dominicale 0,13-0,15 derivante da Tabella di variazione del 22.12.2009 n. 13147.1/2009 in atti dal 22.12.2009 (prot. n. LE0540980) trasmissione dati Agea ai sensi del DL 03.10.2006 n. 262.

CONFORMITA' CATASTALE: l'immobile non risulta censito catastalmente; per regolarizzare il casolare e lo stato dei luoghi occorre procedere all'accatastamento (costi a carico dell'acquirente € 4.500,00) – pagina 8 CTU integrativa a firma dell'Arch. M.R. Bruno.

DESTINAZIONE URBANISTICA: trattasi di lotto tipizzato dal vigente strumento urbanistico (Piano Regolatore Generale) come zona art. 83 – Zone E1 – agricole produttive normali interessate dall'area di pertinenza della masseria "Donna Teresa" e ricadente negli edifici rurali di interesse ambientale "Regolamentate agli artt. 83 e 87 delle N.T.A. in forza di delibera della Giunta Regionale n. 345 del 20.04.2001 e con successiva delibera del commissario straordinario n. 181 del 04.04.2002.

CONCESSIONE EDILIZIA: non esiste una data certa per l'edificazione ma, considerate ubicazione, tipologia e modalità costruttive, si tratta sicuramente di un immobile antecedente al 1967 se non al 1942.

PREZZO BASE	RILANCIO	CAUZIONE
€. 317.013,00	€. 1.000,00	€. 10% del prezzo base

p.q.m.

I.- DISPONE la vendita del compendio pignorato nelle forme di rito (ordinarie o speciali, nel caso di credito fondiario),

TRIBUNALE DI LECCE

delegando l'Avv. Genesisio Grace Patrizia con studio in Lecce alla via Monte San Michele, n. 10, recapito telefonico 0832/372020 - cell. 3396820425, email pec avv.gracegenesisio@messaggipec.it, email gracegenes@hotmail.com che dovrà procedere alla vendita senza incanto **esclusivamente in via telematica in modalità asincrona**, con esaurimento dell'intero incarico **nel termine massimo di 24 mesi dalla comunicazione della delega** (eventuali proroghe potranno concedersi solo in casi particolari e dietro istanza congruamente motivata).

L'efficacia del presente ordine di vendita è comunque sottoposta alla condizione dell'avvenuta notifica a cura del creditore diligente o del Delegato dell'avviso ai sensi dell'art. 498 c.p.c. Il Delegato ne dovrà curare la verifica prima dell'inizio delle operazioni di vendita.

II. Pone a carico del creditore procedente, o, in caso di inerzia di questi, degli altri creditori intervenuti, comunque muniti di titolo esecutivo, il versamento in favore del professionista delegato della somma di **€ 300 per ciascun lotto** da porre in vendita in tempo utile per sostenere i costi per la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche, da effettuarsi, a cura del professionista delegato, 60 giorni prima della data fissata per l'esperimento di vendita, avvisando sin d'ora i creditori che, in caso di mancata effettuazione della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche nel predetto termine (giorni 60 prima della data fissata per l'esperimento di vendita), per causa imputabile allo stesso creditore procedente o ai creditori intervenuti muniti di titolo esecutivo, per aver omesso di versare il suddetto importo nel termine di 45 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, il professionista delegato rimetterà comunque gli atti al Giudice istruttore, affinché, fissata

TRIBUNALE DI LECCE

l'udienza di comparizione delle parti, dichiarati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 631 bis c.p.c., l'estinzione della procedura.

IIa.- DETERMINA in € 9.000,00 il fondo-spese che il creditore procedente deve versare, mediante bonifico diretto sul conto corrente di cui al successivo punto 7.a) o mediante assegno circolare intestato alla procedura, nel termine di 45 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, se pronunciata fuori udienza, ovvero dalla data di comunicazione al solo Professionista, se resa in udienza, dandone in ogni caso comunicazione alla Cancelleria; nel caso di esaurimento del sopra determinato fondo spese, il professionista delegato, entro 15 giorni, provvederà a relazionare detta circostanza al GI, depositando analitico e dettagliato report circa le spese sostenute, onde consentire al GI di adottare i necessari provvedimenti per la continuazione della vendita. In caso di omesso versamento dell'acconto, il Delegato ne farà tempestiva segnalazione al GI con apposita istanza sì da valutare la sussistenza del concreto interesse alla prosecuzione della procedura.

Il delegato è fin d'ora autorizzato ad utilizzare per gli adempimenti relativi alla vendita le somme esistenti sul c/c bancario intestato alla procedura e versate a qualsiasi titolo.

II b. Qualora il creditore procedente sia stato ammesso al patrocinio a spese dello Stato, i costi per la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche saranno prenotati a debito, mentre saranno poste a carico dell'Erario per anticipazione le spese per il gestore della vendita telematica e le spese di pubblicità.

Si precisa che il professionista delegato non dovrà emettere alcuna fattura per i servizi di pubblicità sia nel caso in cui

atinga al fondo spese versato dal creditore sia nel caso in cui il creditore sia stato ammesso al patrocinio a spese dello Stato. Le fatture saranno emesse da chi provvede ai servizi pubblicitari ed intestate a nome del creditore procedente anche nel caso di ammissione del creditore al patrocinio a spese dello Stato. Il Giudice con successivo provvedimento porrà di volta in volta la spesa a carico dell'Erario.

Tutte le spese di procedura prenotate a debito o anticipate dall'erario godono del regime della prededucibilità; nel caso di chiusura anticipata della procedura per rinuncia, estinzione, ecc. prima della vendita, tutte le spese prenotate a debito ed anticipate dall'Erario dovranno essere corrisposte all'Erario dal creditore procedente, pena la rivalsa nei confronti dello stesso da parte dello Stato ai sensi dell'art. 134 n. 2 DPR 115/2002.

III.- DISPONE che le operazioni relative alla vendita si svolgano secondo le modalità precisate come di seguito, **nel rispetto del termine di novanta giorni di cui all'art. 569 co. 3, primo periodo, per la presentazione delle offerte d'acquisto, decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di vendita sul portale delle vendite pubbliche, che sarà richiesta entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza di delega.**

1. Avviso di vendita

- a) L'esame delle offerte e l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo **telematicamente** innanzi al professionista delegato, il quale darà corso alle operazioni di vendita tramite il gestore della vendita telematica (d'ora innanzi, semplicemente "Gestore" o "Gestore designato"), come indicato al successivo punto 4.a;
- b) la data di inizio della vendita telematica sarà individuata nel 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche, festivi) successivo a quello di scadenza della presentazione dell'offerta;

TRIBUNALE DI LECCE

si procederà all'apertura e all'esame delle offerte, nonché alle operazioni di gara con modalità telematiche e tempistiche indicate nella presente ordinanza.

c) per l'identificazione e la descrizione del bene si farà espresso riferimento alla stima dell'Esperto in atti.

In particolare, dovrà essere: 1) indicata la destinazione urbanistica del terreno, risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, che dovrà avere validità fino alla data della vendita, e quindi dovrà essere aggiornato dal professionista delegato, tenuto conto che esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio, nonché indicate le notizie di cui all'art. 46 del citato Testo Unico e di cui all'art. 40 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni; in caso di insufficienza di tali notizie, che determinino la nullità di cui all'art. 46, comma 1, del citato Testo Unico, ovvero di cui all'art. 40, comma 2, della citata Legge 28 febbraio 1985, n. 47, ne va fatta menzione nell'avviso; 2) precisato che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina di cui all'art. 40 Legge 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria, entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento; 3) precisato che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oltre alla precisazione che la vendita è fatta a corpo e non a misura e che eventuali differenze di misura non potranno dare

luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; 4) precisato che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità e che non potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici, ovvero quelli derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle normative vigenti, spese condominiali dell'anno in corso o dell'anno precedente non pagate dal debitore, vizi per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni posti in vendita; 5) evidenziato che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri di competenza della procedura e che solo questi saranno cancellati a spese e cura della procedura medesima.

Le altre formalità (a titolo esemplificativo: fondo patrimoniale, assegnazione della casa coniugale, domanda giudiziale) siano o meno opponibili, non verranno cancellate dal Giudice dell'Esecuzione, ma resteranno a carico dell'aggiudicatario; 6) ai sensi e per gli effetti del D.M. 22.1.2008, n. 37 e del D. Lgs. n. 192 del 2005, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali

incombenze; 7) se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario; 8) gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;

d) il prezzo-base sarà quello indicato conclusivamente nella perizia di stima (salva diversa determinazione preventiva del GI, assunta in esito alle osservazioni delle parti o alla scelta tra stime alternative proposte dall'Esperto).

e) l'ammontare dell'offerta minima ammessa ai sensi dell'art. 571 co. 2 c.p.c. (somma inferiore al prezzo-base di non oltre un quarto) dovrà essere specificamente indicato.

f) sarà specificato che l'offerta può essere formulata, esclusi il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, solamente in via telematica tramite il modulo web "Offerta telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore designato;

g) si indicherà il conto corrente bancario del gestore sul quale effettuare il versamento delle cauzioni, le cui coordinate sono: IBAN IT19R0339512900052001112666 – Gestore delle vendite Abilio spa, con unica causale "ASTA", senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura. Il gestore, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto all'apertura di un conto dedicato sul quale dovranno essere effettuate solo ed esclusivamente le operazioni relative al versamento/restituzione delle cauzioni.

h) si informerà dell'esclusione della possibilità di rateizzazione del prezzo.

2. Pubblicità

TRIBUNALE DI LECCE

Della vendita dovrà essere data pubblica notizia mediante i seguenti adempimenti a cura del delegato alla vendita:

- Pubblicazione nel termine di 60 giorni già sopra indicato dell'avviso di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" ai sensi dell'art. 490, comma 1 e 631 - bis c.p.c.;

- Inserimento nel termine di 45 giorni di cui all'art. 490, comma 2, cpc dell'ordinanza di vendita, unitamente alla perizia di stima ed all'avviso di vendita, su rete Internet, all'indirizzo www.oxanet.it, nonché all'indirizzo del gestore designato per la vendita;

- Pubblicazione, per estratto, dell'avviso di vendita sull'edizione di "Tuttomercato" (periodico allegato al "Nuovo Quotidiano di Puglia"), oltre all'eventuale sito web correlato, alle condizioni e negli spazi riservati al Tribunale di Lecce, nell'ultima data di pubblicazione disponibile, che sia di almeno 45 giorni anteriore alla vendita, ai sensi dell'art. 490 ultimo comma c.p.c.;

- b) Pubblicazione dell'avviso di vendita su "Vendite Giudiziarie", Edire s.r.l. Lecce;

- b) pubblicazione dell'ordinanza di vendita, unitamente al presente decreto nonché alla perizia di stima ed all'avviso di vendita su Asteannunci.it

- c) pubblicazione dell'ordinanza di vendita, unitamente al presente decreto nonché alla perizia di stima ed all'avviso di vendita su Immobiliare.it

Il testo della inserzione sul giornale e su Internet dovrà contenere, in particolare, la ubicazione e tipologia del bene, la superficie in mq., prezzo base, importo del rilancio minimo,

giorno e ora dell'asta, con indicazione del Custode e del numero della procedura; sarà omesso il nominativo del debitore.

L'inserimento dei dati suindicati, da parte del Professionista Delegato, dovrà rispettare le disposizioni contenute nella Circolare del Garante per la protezione dei dati personali del 7.2.2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25.2.2008. Il Soggetto incaricato darà corso alla pubblicità della vendita nei sensi sopra indicati solo previo pagamento dell'importo dovuto; il Professionista delegato segnalerà al GI l'eventuale inadempimento del creditore precedente che impedisce l'ulteriore corso della vendita.

3. Offerte di acquisto

Le offerte di acquisto potranno essere formulate esclusivamente in via telematica, tramite il modulo *web* "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore designato al successivo punto 4.a.

L'offerta, comprensiva dei documenti allegati, dovrà essere depositata entro le ore 12,00 del 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) antecedente a quello fissato nell'avviso di vendita telematica (per esempio: se l'apertura della vendita telematica è fissata per il giorno di venerdì 30 novembre, l'offerta dovrà presentarsi entro le ore 12,00 di venerdì 23 novembre), inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma

TRIBUNALE DI LECCE

digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta di acquisto è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571 co.3 c.p.c., e dovrà riportare i dati identificativi previsti dall'art. 12 del D.M. 32/2015:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o P.IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente;
- qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato o non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 co. 2 D.M. 26.2.2015;
- per escludere il bene dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta

TRIBUNALE DI LECCE

o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- se l'offerente è un interdetto, inabilitato o un soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta, salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve allegare certificato del registro delle imprese o visura camerale da cui risultino i poteri oppure la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

L'offerta dovrà contenere:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o ogni altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura (Delegato);
- la data delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo del prezzo (in ogni caso non superiore ai 120 giorni dall'aggiudicazione);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'ora e il numero di CRO, o TRN del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, che dovrà riportare la causale "ASTA",
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della

TRIBUNALE DI LECCE

casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente;

- documentazione attestante il versamento tramite bonifico bancario della cauzione (segnatamente, copia della contabile dell'operazione), da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;

- la richiesta di agevolazioni fiscali;

- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;

- se il soggetto offerente è un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

- se l'offerta è formulata da più persone, copia per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, deve versare, a titolo di **cauzione**, una somma pari (o comunque non inferiore) al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente del gestore.**

Ferme restando le modalità e i tempi di presentazione dell'offerta, come innanzi disciplinati, **l'accredito delle somme versate a titolo di cauzione dovrà risultare entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita telematica;** qualora il Professionista delegato non riscontri l'accredito effettivo della cauzione sul conto corrente intestato al Gestore nel termine sopra indicato, l'offerta sarà inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" presente sul sito pst.giustizia.it. accedendo alla sezione "pagamento di bolli digitali"

In caso di mancata aggiudicazione, il gestore è sin d'ora autorizzato a provvedere nel più breve tempo possibile a restituire l'importo versato dall'offerente non aggiudicatario a titolo di cauzione, esclusivamente mediante bonifico sul conto

corrente da cui proviene la somma accreditata (al netto degli eventuali oneri bancari).

. L'importo bonificato dall'offerente in via telematica risultato aggiudicatario sarà accreditato dal gestore sul c/c intestato alla procedura aperto dal delegato non oltre cinque giorni dalla comunicazione dell'iban di tale conto corrente da parte del delegato.

4. Modalità della vendita telematica asincrona

a) **Il Gestore designato per la vendita telematica** è la società ABILIO spa che provvederà all'espletamento delle operazioni di vendita sulla piattaforma <http://www.venditegiudiziarieitalia.it/>;

b) **Il portale sul quale avrà luogo la vendita telematica è quello dichiarato dal Gestore e indicato nell'apposito elenco dei Gestori delle vendite telematiche individuati dall'Ufficio Esecuzioni Immobiliari, che è pubblicato sul sito del Tribunale** <http://www.venditegiudiziarieitalia.it/>; il sito di detto portale sarà comunque specificato nell'avviso di vendita redatto a cura del Delegato.

c) **Il referente della procedura**, incaricato delle operazioni di vendita, è il Professionista delegato.

5. Esame delle offerte

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale di cui al precedente punto 4.b). Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Professionista delegato solo nella data e nell'ora indicati nell'avviso di vendita.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica, cui non potranno avere accesso altri interessati, a qualunque titolo, diversi dagli stessi offerenti ammessi, avrà luogo tramite l'area riservata del **portale del Gestore designato**

accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Nel giorno prefissato il Professionista delegato:

- verificherà la validità e la tempestività delle offerte;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari e tempestive;
- provvederà a dare avviso di ogni fatto sopravvenuto rilevante in ordine alla condizione giuridica o di fatto del bene, di cui sia venuto a conoscenza;
- dichiarerà eventualmente aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti e alle parti della procedura; a tal fine, il Gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

6. Gara e aggiudicazione

a) L'eventuale gara tra gli offerenti verrà avviata dal delegato subito dopo aver terminato la deliberazione sulle offerte pervenute e terminerà il quinto giorno successivo nel medesimo orario in cui è iniziata. Nel computo dei cinque giorni non si computeranno i sabati, le domeniche e le altre festività secondo il calendario nazionale. Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima della scadenza del termine, la scadenza sarà prolungata automaticamente di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori

TRIBUNALE DI LECCE

rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

Le parti possono assistere alla vendita online la cui data è resa pubblica nelle forme di legge.

b) In caso di unica offerta valida, il bene è aggiudicato all'unico offerente, salvo quanto previsto al successivo punto e). Si precisa che, nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

c) In caso di più offerte valide, si procederà a gara telematica sulla base dell'offerta più alta e il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto conforme a quanto in proposito previsto nell'avviso di vendita. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali. Se, invece, gli offerenti non diano luogo alla gara mediante formulazione di offerte in aumento, il Delegato aggiudicherà tenendo conto, nell'ordine: dell'offerta originaria più alta, di quella assistita da cauzione più elevata, di quella che prevede tempi più brevi e forme di pagamento più convenienti per la procedura e, in ultima analisi, dell'offerta presentata per prima.

d) Prima di dare corso all'eventuale gara ai sensi dell'art. 573 co. 1 c.p.c., il Delegato, in caso di presentazione dell'istanza di assegnazione ai sensi degli artt. 588-589 c.p.c., ne renderà edotti gli offerenti.

e) Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo-base in misura non superiore ad un quarto e non vi sono altre offerte (c.d. prezzo minimo), il Professionista Delegato, ex art. 591 *bis*, co. 3, n. 3) c.p.c., **provvederà a deliberare anche sull'offerta al c.d. prezzo minimo**, non aggiudicando solo nel caso in cui in base alle circostanze di fatto specifiche e concrete

TRIBUNALE DI LECCE

vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita o qualora sia stata presentata istanza di assegnazione, provvedendo nel primo caso ad indire una nuova vendita e nel secondo a deliberare sull'istanza di assegnazione ex artt. 590 e 591 co. 3 c.p.c. (v. art. 591-bis co. 3, n. 7). Il Delegato si asterrà dall'aggiudicazione, rimettendo gli atti al GI, allorquando, in presenza dell'istanza di assegnazione, il prezzo raggiunto dagli offerenti all'esito della gara non superi il prezzo-base, dovendo viceversa aggiudicare nel caso contrario.

f) Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma indicata al precedente punto 4.b) sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Delegato l'elenco delle offerte in aumento;

- il Professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma;

- tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS (tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita); resta fermo che la piattaforma sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara; l'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita, né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

g) In caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo mediante bonifico diretto sul conto corrente intestato

TRIBUNALE DI LECCE

alla procedura, nel termine indicato in offerta, ovvero, in caso di mancata indicazione del termine, entro 120 giorni dall'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione, con le ulteriori conseguenze di cui all'art.587 c.p.c. Il delegato procederà ad un nuovo esperimento di vendita allo stesso prezzo base del precedente.

h) Laddove la prima vendita vada deserta, il Delegato procederà con le medesime modalità ai successivi tentativi di vendita (esclusivamente senza incanto), senza necessità di ulteriore autorizzazione, ad un prezzo-base ribassato per il secondo, terzo e quarto tentativo di 1/4 rispetto alla precedente vendita deserta.

i) In caso di aggiudicazione, il Delegato trasmetterà telematicamente alla Cancelleria entro il giorno lavorativo successivo, escluso il sabato, l'avviso di vendita e il verbale di vendita (allegandovi il report prodotto e inviato tramite pec dal gestore).

l) Dopo l'inutile esperimento di più tentativi di vendita senza incanto, tendenzialmente entro il limite di quattro, il Delegato ne farà relazione al Giudice, evidenziando gli eventuali motivi che abbiano negativamente condizionato i tentativi effettuati e richiedendo gli opportuni provvedimenti per l'ulteriore corso delle operazioni delegate.

m) Con l'istanza di cui al punto che precede o all'esito di ulteriori tentativi di vendita infruttuosi, il Delegato segnalerà altresì al GI, ai sensi dell'art. 164 bis disp. att. c.p.c., se, sulla base di una valutazione in concreto delle circostanze, sia a suo avviso divenuto impossibile conseguire un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori, avuto riguardo in particolare al rapporto tra il presumibile valore di realizzo e i

costi sostenuti e da sostenersi per le vendite.

n) Per quanto non specificamente disposto dalla presente delega relativamente alle operazioni di vendita, il Delegato farà applicazione delle pertinenti norme processuali.

7. Somme di denaro a disposizione della procedura

a) Il Professionista Delegato deve accendere presso Istituto di Credito a sua scelta un conto corrente bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice sul quale saranno depositate tutte le somme di denaro, a qualunque titolo incamerate dalla procedura, incluse quelle liquidate volta per volta dal Giudice a titolo di fondo-spese e poste a carico del creditore istante, salvo rendiconto.

Il Delegato invierà tempestivamente alla Cancelleria copia del conto corrente bancario acceso.

b) Il Professionista Delegato è sin d'ora autorizzato ad operare sul conto corrente vincolato, anche on line, nei limiti della delega conferita, a prelevare senza ulteriore apposita autorizzazione, ma previa specifica dichiarazione inserita nella distinta di prelievo e, comunque, salvo rendiconto, le somme di denaro occorrenti per spese di: pubblicità; gestione aste telematica; comunicazioni; notifiche; imposte e oneri di voltura, trascrizione, cancellazione e registrazione; infine, entro il limite massimo di €200,00, diritti, contributi e bolli.

IV.-NOMINA Custode (ove non sia stato già precedentemente officiato altro Professionista o l'Istituto Vendite Giudiziarie), il medesimo Delegato (ovvero, se quest'ultimo non intenda assumere anche tale ufficio, l'Istituto Vendite Giudiziarie).

V.- MANDA al Custode di svolgere l'incarico secondo le modalità di seguito precisate:

1) effettui al più presto, e comunque entro 15 giorni,

TRIBUNALE DI LECCE

sopralluogo presso le unità immobiliari oggetto del pignoramento, presentandosi con copia del provvedimento di nomina, e rediga apposito verbale verificando anche l'esistenza di eventuali occupanti senza titolo;

2) coadiuvi l'Esperto nominato dal giudice in tutte le attività necessarie alla stima, ivi compreso, ove necessario, l'accesso forzato con assistenza di manodopera specializzata e eventuale assistenza della Forza pubblica;

3) comunichi al debitore la data della vendita, se già fissata, ovvero la data dell'udienza in cui sarà pronunciata l'ordinanza di vendita specificando agli occupanti che non devono ostacolare la attività del custode e che dovranno essere presenti in loco per consentire le preannunciate visite al bene; segnali immediatamente al Giudice ogni difficoltà riscontrata al fine di consentire la tempestiva adozione dei provvedimenti di cui all'art. 560, co. 3°, c.p.c. (revoca della autorizzazione a risiedere presso l'immobile ed emissione del relativo ordine di liberazione);

4) riscuota i canoni di locazione e le indennità per illegittima occupazione (autorizzate dal GI) eventualmente versate dai titolari di contratti di locazione o di affitto non opponibili alla procedura esecutiva; versi senza ritardo le somme percepite direttamente su conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice; segnali tempestivamente al Giudice l'eventuale omesso pagamento dei canoni o delle indennità pattuite ovvero eventuali necessità di urgente manutenzione dell'immobile pignorato; segnali ai creditori intervenuti nella procedura e al Giudice l'eventuale inadeguatezza del canone ex art. 2923, co. 3°, c.c.; qualora taluno degli immobili sia in condominio, dia immediata

TRIBUNALE DI LECCE

comunicazione della nomina all'amministrazione condominiale, al quale chiederà la trasmissione di copia delle richieste di pagamento inviate al proprietario dell'immobile, della documentazione di supporto e di ogni altra inerente alla gestione del condominio;

5) accompagni di persona, o a mezzo di un suo ausiliario *ad hoc* e senza aggravio di spese, tutti gli interessati all'acquisto ad esaminare l'immobile o gli immobili oggetto della procedura **esclusivamente quando la richiesta è stata effettuata tramite il Portale delle Vendite Pubbliche**; organizzi le visite in orari differenziati adottando tutti gli accorgimenti necessari perché ciascuno interessato non venga contattato o identificato dagli altri; fornisca, a richiesta, copia della ordinanza di vendita e della perizia, fornendo altresì ogni altro più utile chiarimento e ragguaglio in ordine alle modalità della vendita, alle caratteristiche e consistenza del bene; precisi, se richiesto, gli eventuali oneri condominiali dei quali l'aggiudicatario potrebbe essere chiamato a rispondere solidamente con il debitore in forza dell'art. 63, co. 2°, disp. att. c.c. (il nome ed il recapito del custode saranno inseriti sul Portale delle Vendite Pubbliche);

6) coordini la propria attività con quella del Delegato (ove si tratti di soggetti distinti);

7) formuli apposita istanza di anticipazione o rimborso delle spese vive necessarie all'esecuzione dell'incarico, che saranno poste a carico del precedente o del surrogante;

8) presenti un rendiconto semestrale e uno finale, con la relazione sull'attività svolta, ferma restando la liquidazione del compenso da parte del Giudice, salvi eventuali acconti su richiesta.

VI.

PER QUANTO ATTIENE AL RILASCIO DELL'IMMOBILE.

a) Relativamente agli immobili occupati dal debitore e/o dal suo nucleo familiare, dispone che il professionista delegato, ove ricorrano le situazioni di cui all'art. 560, comma 6, cpc, riferisca tempestivamente al giudice dell'esecuzione per gli opportuni provvedimenti;

b) relativamente agli immobili non destinati ad abitazione dell'esecutato e dei suoi familiari, ordina, con efficacia immediatamente esecutiva, al debitore pignorato, nonché a qualunque terzo occupi l'immobile senza titolo opponibile alla procedura, di consegnare immediatamente, e comunque entro il termine di gg. 10 dalla notifica del presente provvedimento, gli immobili pignorati, liberi da persone e cose, al custode giudiziario;

c) In ogni caso, anche relativamente agli immobili occupati dal debitore e/o dal suo nucleo familiare, dopo la notifica o la comunicazione del decreto di trasferimento, il custode, su istanza dell'aggiudicatario o assegnatario, provvede all'attuazione del provvedimento di cui all'art. 586 c.p.c., secondo comma, decorsi sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla predetta istanza.

VII.- DISPONE che, esaurita la vendita del compendio pignorato, il Professionista:

a) previa verifica dell'inesistenza di una procedura fallimentare in capo all'esecutato, provveda, in caso di credito fondiario, a versare, ai sensi dell'art. 41 TUB, direttamente in favore della banca istante un importo pari al 70% del prezzo conseguito dalla vendita, dandone comunicazione in Cancelleria; ovvero, nel caso sia accertata esistenza di una procedura fallimentare (da

verificarsi anche a prescindere dalla mancata costituzione della Curatela), provveda al pagamento diretto nei limiti anzidetti a seguito della prova, dovuta dal creditore fondiario istante, circa la regolare insinuazione al passivo del fallimento nonché il favorevole provvedimento degli organi di detta procedura;

b) predisponga, entro 60 giorni dal pagamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, la minuta del decreto di trasferimento; unitamente alla minuta del decreto di trasferimento depositi: 1) copia del verbale di vendita; 2) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento complessivo del prezzo di vendita e quanto separatamente versato dall'aggiudicatario a titolo di fondo spese, assieme all'estratto aggiornato del conto intestato alla procedura; 3) le visure ipotecarie sintetiche per immobile e quelle catastali aggiornate (cioè relative al periodo successivo a quello coperto dalle visure già depositate ex art. 567 c.p.c.); 4) l'istanza di liquidazione del compenso a carico dell'aggiudicatario, indicando l'anticipazione da quest'ultimo versata e il saldo a credito del Professionista o il residuo dovuto in restituzione per il versamento anticipato in eccesso, con contestuale predisposizione del relativo mandato di pagamento a favore dello stesso aggiudicatario (il Delegato richiederà all'aggiudicatario, oltre al pagamento del prezzo di aggiudicazione, esclusivamente il compenso a suo carico già liquidato dal GI e gli altri oneri economici di natura tributaria prevedibili a suo carico, evitando di chiedere somme percentuali rispetto al prezzo di aggiudicazione);

c) predisponga la minuta del provvedimento di liquidazione del saldo dell'onorario spettante all'Esperto stimatore (unitamente al relativo mandato di pagamento) o della somma da quest'ultimo dovuta in restituzione rispetto a quanto già liquidato in acconto,

TRIBUNALE DI LECCE

ai sensi dell'art. 161, co. 3, disp.att. c.p.c. (tenendo conto che all'Esperto è già stata liquidata, ex art. 13 DM 30.5.2002, una somma in acconto pari al 50% del prezzo di stima determinato dallo stesso Esperto, calcolando l'onorario, rispetto alla nuova liquidazione solo per l'attività di stima ex art. 13 cit. (essendo state le altre voci già definitivamente liquidate), sulla base del prezzo ricavato dalla vendita, secondo la tariffa minima, media o massima a seconda di quella applicata col precedente provvedimento di liquidazione al 50%);

d) depositi, immediatamente prima della formazione del progetto di distribuzione, l'istanza di liquidazione del compenso a carico della procedura (con la documentazione necessaria allegata), completa dell'attestazione di conformità alle linee-guida adottate da questo Ufficio; l'istanza evidenzierà gli oneri a carico della procedura, le somme spettanti a titolo di compenso per l'attività di Professionista delegato e quelle per l'attività di custodia, le spese soggette ad IVA e quelle non soggette, gli acconti ricevuti e quanto richiesto a titolo di rimborso per le anticipazioni fatte (il pagamento dei compensi al Delegato verrà eseguito solo una volta reso esecutivo il piano di riparto);

e) applicati gli artt. 591 *bis* co. 3, n. 12), 596, co. 1, e 598 c.p.c., non più tardi di 30 giorni dal provvedimento di liquidazione del compenso a carico della procedura, formi il progetto di distribuzione, nel quale riporterà anche quanto liquidato in suo favore dal Giudice a titolo di compenso e rimborso spese; all'uopo assegni ai creditori un termine non superiore a 15 giorni per la comunicazione delle note relative ai rispettivi crediti;

f) una volta predisposto il progetto di distribuzione, ne invi copia ai creditori e al debitore (a mezzo PEC o ovvero con

TRIBUNALE DI LECCE

comunicazione in cancelleria ai sensi dell'art. 492, co. 2, c.p.c. laddove il debitore originariamente o in pendenza dell'esecuzione non abbia dichiarato il proprio domicilio o sia divenuto irreperibile), fissando contestualmente la data di udienza per la loro audizione presso il proprio studio con invito a comparire non inferiore a 10 giorni, avvertendo espressamente le parti che, ai sensi dell'art. 597 c.p.c., la mancata comparizione all'udienza importa approvazione del progetto, che diverrà pertanto esecutivo;

g) qualora all'udienza non compaia nessuno o pur comparendo una o più parti nessuna di queste presenti osservazioni o risulti comunque l'accordo fra tutte le parti, rediga apposito verbale e depositi lo stesso in Cancelleria unitamente al progetto, completo degli allegati, dell'attestazione sotto la propria responsabilità che la data di udienza è stata comunicata a tutte le parti e che non vi sono state osservazioni o che sulle stesse è stato raggiunto accordo, nonché delle quietanze di pagamento;

h) dopo l'approvazione del progetto di distribuzione da parte del GI, con conseguente ordine di pagamento delle singole quote, provvederà a dare esecuzione al progetto ed alla chiusura del conto corrente intestato alla procedura; il progetto di distribuzione verrà dalla Cancelleria sottoposto all'attenzione del GI solo una volta decorsi 20 giorni dalla comunicazione di cancelleria del piano approvato, con attestazione che non è stata presentata alcuna opposizione al piano;

i) data esecuzione al progetto di distribuzione, redigerà il rapporto riepilogativo finale;

j) ove all'udienza dinanzi al Professionista, e solo in questa sede, vengano presentate osservazioni al progetto e ne sia ritenuta l'opportunità, il Professionista apporti le modifiche

TRIBUNALE DI LECCE

necessarie e proceda ad una nuova convocazione per l'audizione; nel caso di ritenuta invariabilità del progetto, nonostante le osservazioni, o di persistente dissenso di taluna delle parti dopo le modifiche apportate, trasmetta il progetto con le osservazioni al GI per le sue determinazioni; resta fermo che compete all'Ufficio del Giudice, laddove ritenga di apportare variazioni al progetto, provvedere agli adempimenti per la sua approvazione e, qualora non gli siano pervenute le note di credito e delle competenze da parte dei creditori, operare le liquidazioni d'ufficio ai fini del riparto; qualora al Professionista non pervengano le note di credito e delle competenze da parte dei creditori nel termine suindicato, egli vi provvederà d'ufficio, ai fini della distribuzione; in ogni caso, per il successivo svincolo delle quote, il Delegato seguirà le disposizioni di cui al precedente punto i).

VIII.- In ogni caso, il Professionista Delegato terrà un corretto e tempestivo rapporto di collaborazione e informazione con l'Ufficio del GI, in particolare redigendo esclusivamente sull'apposito modello ministeriale disponibile e depositando, ai sensi dell'art. 16 *bis*, co. 9 *sexies*, d.l. n. 179/2012 (convertito con modificazioni nella l. n. 221/2012):

a) un rapporto riepilogativo iniziale delle attività svolte, entro trenta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, evidenziando già in epigrafe eventuali criticità, se non precedentemente nominato come custode;

b) rapporti riepilogativi periodici, a cadenza semestrale dal rapporto riepilogativo iniziale, cui allegherà l'estratto aggiornato del conto intestato alla procedura evidenziando già in epigrafe eventuali criticità;

c) un rapporto riepilogativo finale, successivo agli

TRIBUNALE DI LECCE

adempimenti della fase distributiva, da comunicare anche questo alla Cancelleria di questo Ufficio al più tardi entro 45 giorni dalla firma dei mandati di pagamento da parte del GE, in cui si darà atto dell'avvenuta distribuzione dell'intero ricavato della procedura e dell'estinzione del conto ad essa intestato o, in mancanza, si indicheranno le eventuali somme residue nonché i soggetti cui esse spettano.

E' raccomandata la segnalazione al GI, da parte del Delegato, delle criticità che si manifestassero nell'espletamento della vendita telematica, anche sotto il profilo dell'inefficienza o della non economicità del servizio offerto dal Gestore designato, mediante apposita relazione scritta.

Resta fermo che per qualunque richiesta di provvedimenti specifici o segnalazione di situazioni che rendano necessaria una valutazione del GI, il Delegato dovrà depositare apposita istanza (distinta comunque dal rapporto riepilogativo).

IX.- Della presente ordinanza deve essere data notizia da parte del creditore diligente, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione, ai creditori di cui all'art. 498 c.p.c. che non sono comparsi.

X.- DISPONE la comunicazione della presente ordinanza al Professionista delegato e alle parti.

Lecce, **05 LUG. 2023**

Il Giudice Istruttore

Depositato in Cancelleria

il **05 LUG. 2023**

IL CANCELLIERE:

IL CANCELLIERE

Dott. Vincenzo STEFANO

Il CANCELLIERE
Dott. Vincenzo STEFANO